

Anno VI - N. 20 Aprile 2011



NOI dè la

Valcamonica



1861-2011

150° anniversario Unità d'Italia

“Ho detto che ieri abbiamo avvertito profondamente uno scatto di consapevolezza e di sentimento nazionale, ma voglio soltanto insistere sul tema della necessità stringente, imperativa di coesione nazionale. Il che significa avere un rinnovato senso della Patria e della Costituzione; riconoscerci, identificarci con il senso di Patria, con l'appartenenza alla Patria, con la lealtà alla Costituzione repubblicana come grande quadro di principi e di regole per il nostro vivere comune”.

Dal discorso del Presidente della Repubblica a Torino il 17 marzo 2011



Presenza del Vessillo Sezionale nel 1° Trimestre 2011

In Sezione: a 5 Cerimonie di Gruppo
a 1 Cerimonia Sezionale
a 1 Cerimonia Civile

Fuori Sezione: a 1 Cerimonia Sezionale
a 3 Manifestazioni Sportive

In questo **NUMERO**

La nostra identità	pag.	3
Assemblea dei Delegati	"	4
Polizza Assicurativa	"	7
Darfo B.T.: Uniti nel ricordo di Nikolajewka	"	8
Programma 48° pellegrinaggio in Adamello	"	10
A Casale Monferrato il 15° CISA	"	11
Assemblea del Centro Studi ANA	"	12
Gruppi che hanno rinnovato il Consiglio	"	13
Calendario delle manifestazioni	"	14
Offerte per il Giornale	"	14
Cooperativa Alpina di Vallecmonica – Bazena	"	15
Cariche sociali 2011-2014	"	16

dai gruppi

Celebrazione del 17 marzo	pag.	17
Caspolada al chiaro di luna 2011	"	20
I "magnifici" quattro	"	21
Gruppo di Gianico: 45 anni di intensa attività	"	23
La festa annuale del Gruppo di Fucine	"	24
Una nuova sede per il Gruppo di Ossimo Sup.	"	25
I nostri Gruppi ricordano	"	26
Famiglie alpine – Incontri	"	28
Intergruppo Alpini Valgrigna	"	29
Gara di sci Alpini Alta Valle	"	30

Noi de' la Valcamonica

Notiziario trimestrale della Sezione ANA di Vallecmonica

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Giacomo Cappellini
Nicola Stivala
Giacomo Giorgi
Giuliano Feller
Domenico Benzoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 39/2005
del 29/10/2005

Direzione e Amministrazione:
25043 Breno
Piazza Alpini, 9
Tel. 0364.321783
e-mail: alpininews@ana-vallecmonica.it
web: www.ana-vallecmonica.it

Stampa:
Tip. Camuna s.p.a.
Breno / Brescia

La presente pubblicazione viene realizzata grazie anche al consistente contributo della

UBI Banca di Valle Camonica

FERROVIENORD



a cui va il grazie degli Alpini per la sensibilità dimostrata.



La nostra identità

L'Italia intera, o quasi, sta vivendo le celebrazioni dei 150 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia. Risale infatti al 17 marzo del 1861 la nascita della nostra Nazione, fino ad allora divisa in tanti Stati e Staterelli.

Le celebrazioni per tale evento, già iniziate lo scorso anno in Sicilia per ricordare lo sbarco dei Mille di Garibaldi, si svolgeranno per l'intero anno, in modi diversi, nelle maggiori città d'Italia, a cominciare da Torino prima Capitale dell'Italia Unita.

La ricorrenza centenaria deve però essere occasione per una rivisitazione non solo del periodo unitario, ma anche di quel processo storico e culturale che ha caratterizzato la ricerca di una identità che sicuramente ci appartiene, anche se spesso viene messa in discussione.

Identità di una Nazione significa possedere un proprio dna che rende unici e uniti quanti ne fanno parte nonostante le diversità negli usi, nelle tradizioni, negli idiomi locali, nelle inflessioni dialettali. L'espressione del D'Azeglio che, all'indomani della proclamazione del Regno d'Italia, affermava che occorreva ora fare gli Italiani, è certamente testimonianza delle tante differenze che caratterizzavano le popolazioni che costituivano i tanti Stati, a lungo l'uno contro l'altro e con a capo principi e monarchi spesso interessati più a dominare che a governare.

Quando però, sospinti dai moti risorgimentali, di cui, è bene precisarlo, non furono protagonisti solo alcuni intellettuali o una élite ristretta (come testimoniano le barricate a Milano, le giornate di Brescia, le insurrezioni a Roma e a Venezia), le ribellioni prima e poi i plebisciti determinarono una continua adesione al nuovo Stato che si andava costituendo, emersero allora quelle volontà, a lungo sopite, di sentirsi un popolo solo.

Come per ogni Nazione, anche per la nostra la bandiera e la lingua sono state il collante che ha dato, col trascorrere del tempo, concretezza alla nostra unità di popolo. Intorno al tricolore, inizialmente con al centro lo scudo sabauda, i giovani di ogni parte d'Italia hanno abbracciato le armi a difesa delle sacre frontiere e per dare compimento all'unità territoriale avviata dalle Guerre d'indipendenza.

Se la bandiera che ci unisce trova la sua origine verso la fine del XVIII secolo, ben più remota è la nascita della nostra lingua che ci ha accomunati anche quando i vari dominatori si erano spartiti l'Italia. Nessuno mai ha dubitato della italianità di Dante, *"florentini natione non moribus"* (fiorentino di nascita, ma non di costume) come egli stesso scrive iniziando la sua massima opera, la Divina Commedia. Un sentimento questo che, nonostante la lotta tra città e città e all'interno di esse tra sostenitori del Papa e dell'Imperatore e ancora tra bianchi e neri, si afferma solenne in quei versi del canto VI del Purgatorio che paiono un'invettiva, ma nascondono il profondo dolore per questa Nazione un tempo dominatrice del mondo ed ora ridotta a "bordello", invasa cioè dal mal costume.

Non è forse il fiore all'occhiello della nostra cultura la immensa produzione letteraria e artistica che ha dato vita ad una delle epoche di maggiore splendore quale è stato il nostro Rinascimento? E forse non contribuiscono a definire la nostra identità scienziati come Galileo Galilei, scrittori come Alessandro Manzoni, compositori come Giuseppe Verdi o Giacomo Puccini, inventori come Guglielmo Marconi, santi come S. Giovanni Bosco e la sua famiglia dei Salesiani? E il Cristianesimo così come si è radicato nel nostro sistema sociale e culturale non ci identifica rispetto ad altri popoli?

Nei nostri giorni, il venir meno di un vero sentire etico crea disorientamento e sfiducia, ma quelle particelle che danno vita al nostro dna rimangono vive nel nostro organismo. Non dobbiamo però attendere l'uomo della Provvidenza perché le renda reattive. Le riflessioni in occasione di questo particolare evento dei 150 anni possono risvegliarle e generare in ognuno di noi la voglia di riappropriarci della nostra identità.

Nicola Stivala

Assemblea dei Delegati

Le attività della Sezione nell'ampia relazione del presidente Cappellini



Presso la Sala del Consorzio Bim, in Breno, il 12 marzo sono convenuti i delegati dei 66 Gruppi che costituiscono la Sezione ANA di Valle Camonica, in rappresentanza dei 4208 alpini, 1630 aggregati e 94 aiutanti, per prendere parte all'Assemblea sezionale.

I lavori sono iniziati col saluto alla Bandiera e il ricordo degli alpini caduti in guerra e in missione di pace, ma anche delle tante vittime del cataclisma che ha colpito il Giappone.

A presiedere l'Assemblea è stato unanimemente designato il Capogruppo di Edolo Tevini, mentre l'alpino Gregorini ha svolto la funzione di Segretario.

Tra i numerosi punti all'o.d.g. quello che maggiormente caratterizza l'incontro è la relazione morale del Presidente di Sezione.

90 anni di intensa attività

Giacomo Cappellini non ha deluso le aspettative e con ampie argomentazioni, dopo il doveroso saluto alle autorità presenti, tra cui il sindaco di Breno dott. Sandro Farisoglio e il Comandante della Compagnia dei Carabinieri Cap. Roberto Rapino che hanno portato il loro saluto, ha tratteggiato l'intensa attività svolta nel corso del 2010 dalla Sezione che quest'anno compie 90

anni dalla sua costituzione.

A tal proposito ha aggiunto: *“La longevità della nostra Associazione in generale e della nostra Sezione in particolare sono dovute certamente ad una disciplina associativa che ci ha permesso di mantenere intatti nel tempo i principi su cui esse si basano e che generano: Amore per la patria da cui il rispetto per il suo simbolo: la nostra bandiera, il tricolore. La memoria dei caduti che rappresenta il prezzo pagato per i beni comuni più preziosi che ci appartengono. L'onorare la tradizione con l'impegno a tramandare ai giovani il patrimonio di valori che stanno alla base del nostro ordinamento civile. Il custodire la memoria della tragedia delle guerre dalle cui sofferenze e sacrificio traiamo solidarietà e ci portano ad esprimere speranze di pace.*

In tutto ciò il nostro riferi-

mento e stimolo è rappresentato dai Reduci a cui dedichiamo tutto il bene e l'attenzione che meritano i testimoni viventi di una terribile esperienza.

In quest'anno che abbiamo da poco iniziato, 150° dell'Unità Nazionale, si rinnova quindi il proposito di identificarci più che mai nella nostra Associazione”.

Il Raduno del 2° Raggruppamento

Dopo aver ricordato le numerose cerimonie a cui la Sezione è stata presente nel corso del 2010, da quella di Nikolajewka il 24 gennaio, all'Adunata Nazionale di Bergamo e a quella di Monno il 30 maggio per salutare l'ex presidente Ferruccio Minelli neo eletto Consigliere nazionale, dal Raduno del Montozzo il 26 giugno, al 47° Pellegrinaggio in



Breno: La sala del Consorzio Bim dove si è tenuta l'Assemblea dei delegati.

Adamello il 24-25 luglio a Spiazzo di Rendena e alla festa sezionale di Bazena il 25 settembre e infine alla Madonna del Don a Mestre per l'offerta dell'Olio, Cappellini si è soffermato a lungo sulla manifestazione che maggiormente ha impegnato la Sezione e i Gruppi: il Raduno del 2° Raggruppamento svoltosi a Darfo B.T. il 17-18 ottobre.

“È stata certamente la più grande attività gestita dalla Sezione – ha detto Cappellini – non solo nel corso del 2010 ma da sempre ed ha richiesto uno sforzo organizzativo senza pari. Sono state attivate tutte le collaborazioni possibili e si è cominciato a lavorare fin dal mio insediamento, un poco in ritardo poiché i passaggi di consegne che dovevano avvenire non permettevano altrimenti. Ciononostante i risultati sono stati più che lusinghieri:

Al raduno, seppur in condizioni meteorologiche non proprio fa-

vorevoli, hanno partecipato almeno 8000 alpini provenienti dalle Sezioni di Lombardia ed Emilia Romagna.

La Città di Darfo Boario Terme non aveva mai visto nulla di simile, difficilmente potrà ripetersi ed il bagno di tricolori resterà a lungo nel ricordo della gente”.

Soddisfazione quindi giustificata per le capacità organizzative e di coinvolgimento della Valle dimostrate dalla Sezione e che sono state più volte riconosciute ed elogiate dal Presidente nazionale Corrado Perona. Naturalmente non potevano mancare i ringraziamenti a quanti hanno permesso un tale lusinghiero risultato ed in primo luogo il pensiero è stato rivolto alla città di Darfo B.T. che si è messa a disposizione degli Alpini, alle Terme di Boario del Gruppo Trombini che hanno consentito l'utilizzo dell'intero Parco, a tutti i Sindaci della Valle che con i rispet-

tivi gonfaloni hanno reso onore alla manifestazione, alla protezione Civile che, oltre ad aver coinvolto le scuole con proprie dimostrazioni nei giorni precedenti il Raduno, ha gestito il notevole afflusso di persone e mezzi per la sfilata della domenica. Un grazie anche ai mezzi di informazione per il rilievo dato a quanto nei due giorni era programmato, a Edoardo Nonelli che ha disegnato la medaglia celebrativa e le cartoline per l'annullo filatelico, al gruppo di Darfo che, in qualità di ospitante, si è trovato, con i gruppi della bassa valle, a gestire tutti i dettagli della manifestazione e ai gruppi di Cividate, di Breno e di Artogne per il supporto logistico messo a disposizione.

Breno: Il presidente Giacomo Cappellini e i Consiglieri sezionali durante i lavori dell'Assemblea dei Delegati.



Al di là comunque degli apprezzabili contributi che i soggetti coinvolti hanno in modo volontaristico offerto, Cappellini ha voluto rivolgere un pensiero di apprezzamento agli alpini di tutti i Gruppi che quasi al completo hanno partecipato coi loro striscioni alla sfilata.

Le attività sezionali si sono concluse con l'incontro al Passo del Tonale il 4 Novembre in una splendida giornata di sole per rendere onore ai Caduti e per la giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate alla presenza di centinaia di alpini e di numerose autorità civili, militari e religiose.

E' stata questa la parte della relazione che maggiormente ha evidenziato la vitalità di una Sezione, il suo attaccamento ai valori alpini, il suo impegno a mantenere viva la memoria del passato, la coesione nell'affrontare iniziative, come quella del Raduno, che solo con la collaborazione e la condivisione di tutti, possono consentire una apprezzabile riuscita.

■ La vita dei Gruppi

L'attenzione poi è stata rivolta ai Gruppi, molti dei quali nel corso del 2010 hanno rinnovato il direttivo ed alcuni hanno eletto un nuovo capogruppo. A tutti è stato rivolto l'augurio che possano pienamente realizzare i loro programmi nel rispetto degli scopi associativi, a coloro che sono in carica o sono stati riconfermati l'invito a continuare sulla strada intrapresa.

Accennando poi alle feste di Gruppo è stato ancora rivolto l'invito ad unirsi per queste occasioni. *“La festa – ha continuato Cappellini – è un momento associativo e di aggregazione importante ma se si è in pochi si rischia di svilirne il significato. Lo dico per*

i gruppi più piccoli, se non è possibile unirsi ad altri gruppi non è indispensabile rispettare questo appuntamento annualmente, la scadenza può essere biennale o triennale, già alcuni gruppi lo fanno e neanche dei più piccoli”.

Ai Gruppi poi ha voluto esprimere apprezzamento per la lodevole attività di volontariato che svolgono e che il libro verde conferma e conforta con le sue cifre che indicano in 34.717 le ore di lavoro gratuito e in € 96.937 la somma devoluta in offerte. A tal proposito l'invito a tutti i Gruppi ad inviare i dati in modo da avere una valutazione più completa possibile del volontariato della Sezione anche per i donatori di sangue..

La relazione quindi ha analizzato il lavoro e le prestazioni offerte dagli altri organismi che completano la Sezione: la Protezione Civile, punta di diamante del nostro volontariato per la disponibilità che offrono i suoi volontari; la Commissione Cultura, coordinata dal Consigliere Franco Pizzini e che si pone l'obiettivo di diffondere la cultura alpina e favorire la conoscenza della montagna; il giornale sezionale “Noi de la Valcamonica” al sesto anno di vita; il Coro ANA di Valle Camonica, fiore all'occhiello del Gruppo di Darfo e della Sezione; il gruppo sportivo che si spera possa contare su un maggior numero di iscritti.

■ Ringraziamenti e conclusioni

Infine, dopo aver richiamato i buoni rapporti con la Sede Nazionale, e aver rivolto i doverosi ringraziamenti: alla Provincia di Brescia, alla Comunità Montana, al BIM, al Comune di Darfo Bario Terme per gli aiuti economici concessi in occasione del raduno del 2° Raggruppamento, e

al Comando Truppe Alpine che, pur nelle ristrettezze del momento, non fa mai mancare il suo aiuto come è accaduto in occasione del Pellegrinaggio in Adamello, al segretario Pier Antonio Bondioni per il lavoro che ha svolto con passione e dedizione e a tutti i Gruppi, vero motore della Sezione, il presidente Cappellini ha così concluso: *“Questo in sintesi il lavoro nel 2010 della nostra Sezione, in sintesi poiché per descrivere un anno di attività come quello passato ci vorrebbe molto di più. Non dobbiamo però soffermarci troppo sul passato quando ci attende un nuovo anno con appuntamenti importanti: il 90° di fondazione della nostra Sezione nel 150° dell'unità d'Italia.*

I tempi ci consigliano di fare le cose forse in maniera più sobria rispetto al passato ma non mancheremo certamente di condividere in modo significativo questi momenti con la comunità valtigiana”.

Aperto il dibattito è intervenuto il delegato Giacomo Giorgi che ha posto all'attenzione del presidente e dell'Assemblea alcune questioni riguardanti le difficoltà burocratiche che limitano la partecipazione degli alpini alle gare di sci, i rapporti con la fanfara di Valle Camonica e l'aiuto che come Sezione possiamo dare ai contingenti in missione.

L'Assemblea, dopo aver unanimemente approvato la Relazione del Presidente, ha espresso anche parere favorevole al Conto Consuntivo e al Bilancio di previsione del 2011 che pareggia in oltre 300 mila euro.

Nicola Stivala

Polizza Assicurativa

Come accennato nel corso dell'Assemblea dei Delegati, la Sezione ha stipulato con la REALE MUTUA ASSICURAZIONI una polizza assicurativa a garanzia di tutti i soci dei Gruppi. Si riportano le norme in essa contenute in modo che tutti gli alpini siano informati su quali rischi si è assicurati.



ALLEGATO N.1 - POLIZZA
2010/03/2083026

Contraente: A.N.A. Associazione Nazionale Alpini Sez. Vallecamonica

Rischio assicurato

Esercizio di un'associazione con un numero di 6.000 associati che svolge attività di volontariato in favore di enti, associazioni e privati nel settore della protezione ambientale, manutenzione e conservazione aree verdi e fabbricati, organizzazione di feste, sagre, manifestazioni sportive dilettantistiche, civili, religiose e benefiche, e altre tipologie di attività di volontariato a favore di terzi.

Danni postumi da somministrazione e/o vendita cibi e bevande

L'assicurazione si estende alla responsabilità civile derivante all'Assicurato a sensi di legge per danni provocati a terzi dai prodotti dopo la somministrazione e/o vendita.

Per questa specifica estensione di garanzia valgono anche le seguenti norme:

1. l'assicurazione è operante solo per i danni provocati da prodotti non fabbricati dall'Assicurato e comunque non contrassegnati da marchio proprio dell'Assicurato stesso; questa limitazione non è tuttavia valida per i prodotti venduti direttamente al dettaglio nell'esercizio;
2. la garanzia vale sempreché la somministrazione o vendita ed il danno siano avvenuti durante il periodo di validità dell'assicurazione;
3. il massimale per sinistro rappresenta anche la massima esposizione della Società per anno assicu-

rativo;
4. per maggior chiarezza si conferma che restano esclusi dalla garanzia:

- le spese di rimpiazzo del prodotto o di sue parti e le spese di riparazione o gli importi pari la controvalore del prodotto;
- le spese e gli oneri per il ritiro dal mercato dei prodotti risultanti difettosi o presunti tali;
- danni derivanti dalla mancata rispondenza dei prodotti all'uso ed alle necessità cui sono destinati, ma sono tuttavia compresi i danni materiali o corporali che derivino dagli effetti pregiudizievoli dei prodotti stessi.

Precisazione

A parziale deroga di quanto indicato nel frontespizio di polizza si precisa che la Condizione Facoltativa C Proprietà del fabbricati dove si svolge l'attività non è operante.

Condizioni Particolari

L'assicurazione viene prestata sulla base delle Condizioni Generali e Particolari di polizza per:

- 1) la responsabilità civile derivante alla Contraente per danni verificatisi durante lo svolgimento dell'attività descritta nel rischio assicurato;
- 2) la responsabilità civile derivante alla Contraente per fatto degli associati volontari, nonché per la responsabilità civile personale dei suddetti associati volontari per l'attività svolta per conto dell'associazione assicurata.

Si prende atto tra le parti che gli associati volontari sono considerati terzi, nei confronti della Contraente e tra di loro, limitatamente al caso di mor-

te o di lesioni personali gravi o gravissime, come definite dall'art. 583 del Codice Penale.

Rimangono in ogni caso esclusi:

- le attività dei nuclei di protezione civile;
- i danni conseguenti a qualsiasi prestazione di carattere medico e sanitario;
- i danni derivanti da lavori di manutenzione straordinaria, ampliamenti, sopraelevazioni o demolizioni;
- restano escluse alcune tipologie di manifestazioni (quali le manifestazioni che prevedano l'uso di veicoli a motore, animali, aeromobili, imbarcazioni a motore, e i rischi derivanti da fuochi d'artifici e gare di tiro).

Franchigia

Si precisa che per i danni a cose opera una franchigia di € 500,00, fermi eventuali maggiori scoperti o franchigie previsti dalle condizioni di polizza.

Condizioni Speciali

Relativamente all'organizzazione di manifestazioni a carattere temporaneo il rischio è regolato dalle Condizioni Speciali n.10.

Proroga mora

A deroga di quanto indicato all'art. 1901, secondo comma, del Codice Civile "mancato pagamento del premio", si precisa che il periodo mora viene prorogato a 30 giorni.

www.realemutua.it
buongiorno reale@realemutua.it
Servizio assistenza "Buongiorno Reale"
800.320320



Darfo B.T. : Uniti nel ricordo di Nikolajewka

Nella chiesa degli Alpini accolti da Mons. Morandini



E' ormai diventata tradizione che il Gruppo di Darfo B. T. organizzi il proprio Raduno Annuale, che prima coincideva con l'Epifania, nella domenica più vicina all'anniversario della battaglia di Nikolajewka, commemorando così unitamente alla Sezione di Vallecamonica quel tragico ed epico fatto, grazie al quale i soldati italiani riuscirono a rompere l'accerchiamento e guadagnare la strada di casa. Quest'anno inoltre ricorre il 35° della morte di don Guido Maurilio Turla, m. a. v. m. che a quell'evento partecipò, ideatore ed artefice del Tempio degli Alpini di Boario Terme, di cui la città di Darfo B. T. e la Vallecamonica vanno tanto orgogliose.

Mantenendo anche un'altra nostra consolidata tradizione, la quale vuole che la località di ritrovo e di partenza della sfilata sia fissata a rotazione tra alcu-

ne frazioni, la Festa è partita da Erbanno, presso il centro Anziani gentilmente messo a disposizione. Da lì, deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti nel cortile della Scuola Elementare, il lungo corteo si è mosso per raggiungere il tempio degli Alpini di Boario. Per la prima volta è toccato alla Fanfara di Borno, essendo la Fanfara di Vallecamonica impegnata altrove, dare il passo alle autorità alpine, civili, politiche e militari, agli oltre sessanta gagliardetti alpini e quindici vessilli di associazioni varie, ai rappresentanti della Protezione Civile e del Coro Vallecamonica, ai mezzi con a bordo alcuni Reduci, al foltissimo gruppo di alpini che ha chiuso la sfilata.

I partecipanti al corteo sono stati accolti nel Tempio da S. E. Mons. G. Battista Morandini che ha celebrato la S. Messa, accom-

pagnata dai canti del Coro Vallecamonica, in memoria di tutti gli alpini "andati avanti" e di tutti i caduti, ricordando in particolare i militari italiani che negli ultimi tempi sono morti in terre lontane, impegnati nella difesa e nel mantenimento della pace. Il celebrante durante l'omelia ha poi elogiato quello "spirito alpino" che è sì sentirsi membri di un corpo glorioso, difensore di valori essenziali e rispettoso della Patria, ma è soprattutto sentirsi parte attiva della società, sempre pronti a dare una mano in qualsiasi modo a chi ha bisogno. Al termine del rito religioso hanno preso la parola il consigliere nazionale Ferruccio Minelli, il presidente seziona-

Darfo B.T.: Numerosi gli alpini della Sezione di Val Camonica che hanno Partecipato alla Festa del Gruppo e alla rievocazione di Nikolajewka.



le Giacomo Cappellini, il capogruppo di Darfo B. T. Mario Sala i quali, ringraziati i presenti, in special modo i Reduci, hanno sottolineato l'importanza di queste manifestazioni dove sventola tanto tricolore, ancor più nell'anno del 150° dell'Unità d'Italia. Dopodiché è stata deposta una corona d'alloro nella cripta del Tempio, dove riposa don Turla circondato, quasi abbracciato, dalle lapidi con incisi i nomi di centinaia di soldati.

Due sono i motivi importanti per cui non si può non parlare del pranzo all'Hotel Excelsior. Il primo, più ufficiale, è che il presidente sezionale Cappellini ha consegnato al capogruppo di Darfo B. T. Sala la medaglia d'argento coniata in occasione del Raduno del 2° Raggruppamento lo scorso ottobre, in segno di riconoscenza e stima per l'importante lavoro e ruolo svolto dal Gruppo stes-

so nell'organizzazione e gestione delle iniziative attuate in quei tre giorni. Il secondo, più emozionante, ha sorpreso tutti i presenti: sono entrati in sala tre ragazzi, due femmine ed un maschio, nel linguaggio moderno definiti "diversamente abili", portando una bandiera nazionale italiana sulla quale erano state apposte numerose firme. Erano le firme loro e dei compagni della Polisportiva Disabili di Vallecamonica che nel settembre scorso hanno disputato, facendosi molto onore, i campionati mondiali di atletica in Messico. Prima della spedizione la loro accompagnatrice aveva chiesto al gruppo di Darfo B. T. di consegna-

re a ciascuno un tricolore in segno di incoraggiamento, da mostrare agli altri atleti. Ebbene, il ringraziamento per la positiva ed entusiastica risposta era quella bandiera firmata, che ora è esposta nella nostra sede. La spiegazione della loro inaspettata presenza alla Festa è stata accolta da applausi commossi e scroscianti, mentre il capogruppo Sala consegnava ai tre atleti il guidoncino del Gruppo di Darfo B. T.

Anche in semplici modi e gesti si manifesta lo "spirito alpino"!

G. Franco Camossi
Segretario Gruppo Alpini
di Darfo B.T.

A destra. Darfo B.T: Autorità civili e militari scortano la corona che viene deposta al Monumento ai Caduti.



Sotto. Darfo B.T.: Tre atleti della Polisportiva Disabili, guidati dalla prof.ssa Gigliola Frassa, hanno donato al Gruppo Alpini la bandiera con le firme degli atleti che hanno con loro partecipato alle gare.



48° Pellegrinaggio in Adamello

*Dedicato alla memoria del Gen. Romolo Ragnoli
Ponte di Legno 28/29/30/31 luglio 2011*



Colonna 1

Sabato 30 luglio 2011	Ore 6,00	Ritrovo presso il piazzale della funivia al Passo Tonale per trasferimento a Passo Paradiso
	Ore 7,00	Partenza per Passo del Castellaccio – Sentiero dei Fiori - Cima Lagoscuro - Passo Lagoscuro.
	Ore 11,00	Cerimonia civile - S. Messa celebrata da S.E. Card. G.B. Re
	Ore 13,30	Rientro da Lagoscuro - Maroccaro - Presena - Trasferimento con impianti al Passo Tonale

Colonna 2

Giovedì 28 luglio 2011	Ore 12,00	Ritrovo presso il piazzale della funivia al Passo Tonale – Trasferimento Malga Caldea
	Ore 13,00	Partenza per il Rifugio Garibaldi
	Ore 19,00	Cena e pernottamento
Venerdì 29 luglio 2011	Ore 8,00	Passo Brizio - Rifugio ai caduti dell'Adamello
	Ore 19,00	Cena e pernottamento
Sabato 30 luglio 2011	Ore 6,00	Partenza per passo Lagoscuro
	Ore 11,00	Cerimonia civile - S. Messa celebrata da S.E. Card G.B. Re
	Ore 13,30	Rientro da Lagoscuro - Maroccaro - Presena - Trasferimento con impianti al Passo Tonale

Colonna 3

Venerdì 29 luglio 2011	Ore 14,00	Ritrovo presso il piazzale della funivia al Passo Tonale per trasferimento a ghiacciaio Presena
	Ore 15,00	Partenza per il Rifugio Città di Trento al Mandrone
	Ore 19,00	Cena e pernottamento
Sabato 30 luglio 2011	Ore 8,00	Partenza per passo Lagoscuro
	Ore 11,00	Cerimonia civile - S. Messa celebrata da S.E. Card. Giovanni Battista Re
	Ore 13,30	Rientro da Sentiero dei Fiori – Passo Paradiso - Trasferimento con impianti al Passo Tonale

Colonna 4

Venerdì 29 luglio 2011	Ore 09,00	Ritrovo presso il piazzale della funivia al Passo Tonale - Salita a piedi a Capanna Presena via Cantiere.
	Ore 19,00	Cena e pernottamento
Sabato 30 luglio 2011	Ore 6,00	Partenza per passo Maroccaro – Passo Lagoscuro
	Ore 11,00	Cerimonia civile - S. Messa celebrata da S.E. Card. G.B. Re
	Ore 13,30	Rientro da Lagoscuro - Maroccaro - Presena - Trasferimento con impianti al Passo Tonale (ore 3 alla seggiovia)

Domenica 31 Luglio cerimonia conclusiva a Ponte di Legno

In attesa di pubblicazione del regolamento sono aperte le preiscrizioni che potranno essere effettuate previa comunicazione dei nomi dei partecipanti e versamento della quota d'iscrizione di € 40,00 per ognuno. I versamenti potranno essere effettuati presso la Sede o con bonifico bancario intestato alla Sezione ANA di Vallecamonica sul

**C/C N° 10982 - IBAN: IT39K032445416000000010982
UBI BANCA DI VALLECAMONICA BRENO**

Le quote d'iscrizione sono nominative non possono essere cedute.

A Casale Monferrato il 15° CISA

Valori e vita associativa i temi del Convegno



Non è facile raccontare nel breve spazio di un articolo quanto emerso nel corso dei due giorni del Convegno della Stampa Alpina tenutosi a Casale Monferrato il 2 e 3 aprile scorso grazie alla disponibilità della locale Sezione e del suo presidente G.L. Ravera che in poco tempo, venuta meno la disponibilità di Costalovara, ha dovuto organizzare il tutto.

Il tema proposto, peraltro, è di una tale ampiezza e complessità da rendere difficile una efficace sintesi.

Ai direttori della Stampa Alpina si chiedeva infatti di riflettere, nella ricorrenza dei 150 dell'Unità d'Italia, sui valori della solidarietà e della linea associativa.

Un importante stimolo al dibattito è venuto dalla "accademica" relazione del direttore della testata di Belluno "In marcia" Guido Bridda con la quale ha ampiamente sviluppato il significato di "valori". Quali essi siano lo sappiamo: sono quelli del vivere civile e quelli contenuti nella nostra Costituzione e il nostro compito, il compito di chi condivide i principi della nostra Associazione, è di tramandare quei valori, ma soprattutto di avere uno stile di vita coerente con quei valori.

Osservando la realtà di oggi, ha amaramente aggiunto Bridda, si avverte un "deserto" di valori pari a quello avvertito da coloro che, reduci della Grande Guerra, dettero vita alla nascita dell'A.N.A. con l'impegno di generare un nuovo habitat. Nello zaino, che abbiamo eredita-



Il sindaco di Casale Monferrato Giorgio Demezzi porta i saluti al Convegno. Da sinistra Adriano Crugnola coordinatore dei lavori, G.L. Ravera presidente Sezione di Casale Monferrato, il Gen. Rossi, il presidente Perona e il direttore de "L'Alpino" Vittorio Brunelli.

to, ha egli concluso, noi alpini conserviamo quelle risorse a cui dobbiamo attingere per dare vita a questo deserto.

Altro illuminante contributo è stato quello del Direttore dell'Alpino Vittorio Brunello, secondo cui non è sufficiente identificare i "valori alpini" con la memoria, con l'Unità d'Italia, col tricolore, con l'attaccamento alle truppe alpine, ma occorre andare oltre evidenziando quello della solidarietà da collegare però con quello della gratuità. E la prima forma di solidarietà, ha aggiunto Brunello, è quella verso la nostra Associazione per l'impegno gratuito che ognuno di noi offre.

Sulla disciplina associativa è intervenuto il Consigliere nazionale Belleri evidenziando alcuni casi di litigiosità che giungono sul tavolo del Presidente, ma che sarebbe opportuno affrontare e risolvere in Sezione.

I numerosi interventi succedutisi hanno aggiunto riflessioni e portato esperienze con toni e motivazioni diverse, ma comune è stato l'obiettivo da perseguire:

rendere i nostri giornali mezzi di informazione e formazione avendo come stella polare della nostra comunicazione quelle poche regole che sono alla base del nostro Statuto e che il Presidente Perona nella sua appassionata conclusione ha voluto richiamare: 1) tramandare le tradizioni degli Alpini; 2) rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria; 3) favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi; 4) amare e rispettare la montagna; 5) svolgere attività di volontariato e Protezione Civile con prestazioni personali, volontarie e gratuite.

Prima delle conclusioni di Perona è intervenuto il G. C.A. Alberto Primicerj che ha voluto anzitutto esprimere un sincero grazie all'Associazione e alla Stampa Alpina per l'attenzione che mostrano verso gli alpini in armi e la sensibilità con cui si è vicini ai loro problemi. Dopo aver con rammarico evidenziato come non sempre ciò avviene da par-



te dei più noti media, nei quali a volte a titoli cubitali si evidenziano piccole manchevolezze, il Comandante delle Truppe Alpine ha dato un'ampia informazione sulle missioni in Afghanistan della Taurinense e della Julia, missioni che hanno visto la perdita di nostri soldati e che ormai si stanno completan-

do ed ha chiesto ai direttori dei giornali di seguire ugualmente i prossimi impegni che gli alpini, in Patria, affronteranno. Ha quindi ringraziato tutte le Sezioni per i contributi in denaro dati ai reparti e che sono stati un'arma in più per avvicinare le locali popolazioni. Il sostegno della popolazione, ha egli concluso, è essen-

Sopra. Il Com.te Truppe Alpine Gen. C.A. Alberto Primicerj

A sinistra. Una parte della platea dei partecipanti al Convegno.

ziale per i nostri soldati, così come lo è la testimonianza di solidarietà che voi dimostrate attraverso i vostri giornali.

Nicola Stivala

Assemblea del Centro Studi ANA

Musei e scuola gli argomenti affrontati



Ha fatto da prologo al CISA l'assemblea dei referenti del Centro Studi introdotta dal presidente Giuliano Chiofalo. Si tratta di un organismo che lo stesso presidente Perona ha definito strategico per l'attività dell'Associazione. Chiofalo ha presentato i progetti che il Centro Studi ha sviluppato in questo ultimo anno: il progetto dei Musei e quello per le scuole.

Sui Musei ha riferito De Petroni che ha illustrato i risultati dell'indagine effettuata ed ha lamentato che su 24 attività museali operanti e contattate solo 13

hanno dato le richieste risposte e quindi ha rivolto l'invito ai responsabili che non hanno risposto di farlo quanto prima in modo da integrare il lavoro svolto e che sarà visibile sul sito dell'Associazione.

Sui rapporti tra alpini e scuola ha svolto un'ampia relazione il responsabile Gianluca Marchesi che ha presentato il DVD realizzato per essere un supporto a coloro che incontrano le scolaresche, in particolare quelle delle scuole primarie, per illustrare alcuni aspetti della storia degli Alpini.

Il DVD può essere richiesto al Centro Studi dai Capi Gruppo tramite la Sezione. Si chiede un modesto contributo di € 5,00.

Altro argomento affrontato è stato quello del Libro Verde. Il Consigliere nazionale Luigi Bertino ha evidenziato con rammarico che solo il 50% dei Gruppi comunicano quanto fatto. Si sollecita pertanto una maggiore collaborazione per rendere più completo e veritiero il documento che testimonia la concreta solidarietà gratuita degli alpini.

N.S.

Gruppi che hanno rinnovato il CONSIGLIO



GRUPPO	CAPOGRUPPO	CONSIGLIO
TERZANO	MINELLI ITALO	Berlinghieri Natale – Martinelli Massimo – Ferrari Alessandro (V. Capogruppo) - Lunini Ippolito – Lunini Giorgio – Milesi Pietro -
BERZO INFERIORE	COMININI ROBERTO	Mulattieri Lorenzo – Scalvinoni Stefano – Fabiani Luciano- Bonali Roberto –Castelnovi Remo – Feriti Giuseppe – Cere Battista – Tiburzi Matteo
SAVIORE DELL'ADAMELLO	PRADELLA ALDINO	Sola Luigi – Cavestro Vincenzo – Boldini Germano –Chiappini Gian Pietro – Tonsi Lino -
VIONE	STERLI LUIGI	Testini Guido – Testini Gaudenzio –Sterli Diego –Testini Attilio-Testini Giampaolo – Testini Luca
PRECASAGLIO	CASALINI ABELE	Ferrari Marco – Cocchini Silvano – Carettoni Isidoro – Faustinelli Luciano – Toloni Livio – Rizzi Gregorio – Bormetti Mario – Bormetti Emanuele
CERVENO	DANESI ANTONIO	Mondini Aldo – Morzenti Claudio – Ravazzoli Mario – Bazzoni Antonio – Pedretti Marco
CANE'	RIVETTA SANDRO	Rivetta Savillo – Cattaneo Ermanno – Fogliaresi Massimo – Balzarini Giovanni – Rossi Dario – Coatti Lorenzo – Tomasi Lorenzo
SONICO	MOTTINELLI LUIGI	Carina Agostino – Bornatici Carlo – Mottinelli Mirko – Bontempi Paolo - Pilatti Davide – Cavallina Paolo
CETO PEZZO	GASPARINI AGOSTINO ZAMPATTI FLORIANO	Bonomi Luciano – Gasparini Leonardo – Gasparini Pietro Zampatti Andrea – Faustinelli Christian – Maculotti Severino – Cenini Marcello – Blanchetto Angelo – Toloni Renzo
INCUDINE PISOgne	SERINI GIOVANNI BELLI ERMINIO	Guizzardi Luigi – Piazzani Giovanni – Manenti Cristian Frassi G.Battista - Romele Alberto – Gregori Eugenio – Giacomini Mario – Chiarolini Italo – Romele Sergio – Belli Roberto – Zanardini Mario – Pizzini Franco – Pe' Felice – Chiari Giuseppe – Zanardini P. Luigi – Borghesi Angelo – Consolandi Mauro
PONTE DI LEGNO	MORESCHI ANDREA	Bulferetti Ferruccio – Sandrini Giovanni – Bulferi Antonio – Faustinelli Gianni – Zani Lino – Zani Enrico – Pedrazzini Renato – Bormetti Silvano
BRAONE MALONNO	DACCOMI PIERINO MORA MARCO	Prandini Roberto – Facchini Giuliano Moranti Fulvio – Rossini Paolo – Alberti Giovanni – Lieta Roberto – Alberti Marco – Zenoni Jerri – Frai Piero – Moreschi Walter
PASPARDO	SALARI PIETRO	Ruggeri Sabino – Martinazzoli Sauro – Martinazzoli Mario – Salari Diego – Salari Giovanni – Dassa Pietro – Carli Fabrizio – Salari G. Maria – Pacchieni Tino – Sorteni Samuele – Dassa Gino – Salari Lino – Sorteni Ippolito -
VALLE DI SAVIORE	BONOMELLI GIAN BATTISTA	Bonomelli Entrico - Gaudiosi Tiziano – Macri Domenico – Morgani Gianni – Macri P.Domenico – Bonomelli Battistino – Morgani Renato – Bonomelli Amato – Nolaschi Dario
VEZZA D'OGGIO	GIORGI GIACOMO	Gregorini Andrea – Gregorini Ermanno – Poli Corrado – Bonavetti Claudio – Rizzi G.Maria – Bonavetti Giacomo – Bonavetti Loris – Occhi G.Battista – Orsatti Andrea – Sevini Riccardo

Calendario delle manifestazioni 2011



NAZIONALI E SEZIONALI

7/8	maggio	Adunata nazionale Torino
25	giugno	Raduno Sezionale al Montozzo
29/30/31	luglio	Sez. Vallecamonica e Trento - 48° Pellegrinaggio in Adamello
24/25	Settembre	Breno 90° della Sezione
15/16	ottobre	Raduno 2° Raggruppamento a Palazzolo (BS)
4	Novembre	Passo Tonale Raduno Giornata delle F.F.A.A

DEI GRUPPI

10	aprile	Gruppo Ossimo Inferiore
25	aprile	Gruppo Angolo Terme
01	maggio	Gruppo di Cagno
02	giugno	Gruppo di Cedegolo (inaugurazione monumento)
05	giugno	Gruppo di Pisogne
12	giugno	Gruppi Alpini - Vione - Stadolina - Canè
12	giugno	Gruppo di Terzano
19	giugno	Gruppo di Civate Camuno
03	luglio	Gruppo di Cervero
03	luglio	Gruppo di Ponte di Savio
17	luglio	Gruppo di Malonno
6-7	agosto	Gruppo Veza d'Oglio
07	agosto	Gruppo di Borno
07	agosto	Gruppo di Savio dell'Adamello
12/13/14	agosto	Traversata di Paspardo
16	agosto	Gruppo di Cimbergo
20-21	agosto	Gruppo di Cevo
21	agosto	Gruppo di Paisco
28	agosto	Gruppi di Pescarzo - Capo di Ponte e Cemmo
28	agosto	Gruppo di Edolo
03/04	Settembre	Gruppo di Sonico (50° di fondazione)
11	settembre	Intergruppo Media Valle (Losine)
18	settembre	Gruppo Pian di Borno
18	settembre	Gruppo di Cortenedolo (inaugurazione sede)
09	ottobre	Gruppo Ossimo Sup.

OFFERTE PER IL GIORNALE

ALPINO NN	€ 50,00	ALPINO NN	€ 25,00
ALPINO NN	€ 50,00	ALPINO NN	€ 20,00
ALPINO NN	€ 50,00	GRUPPO VISSONE	€ 62,00
GRUPPO DI CETO	€ 20,00	GRUPPO DI MONNO	€ 23,00
GRUPPO DI MONTE	€ 14,50		

Cooperativa Alpini di Valle Camonica - Bazena

Approvato il bilancio e richiesta di nuove opere



Lo scorso 10 Marzo, presso la sede della nostra sezione, si è riunito il consiglio direttivo della Cooperativa Alpini di Valle Camonica chiamato, fra l'altro, ad approvare il bilancio 2010.

Attualmente il Consiglio direttivo della Cooperativa è così costituito:

PRESIDENTE:
Ferruccio Minelli

VICE-PRESIDENTE:
Ciro Ballardini

Consiglieri: Emilio Antonoli, Pierantonio Bondioni, Giacomo Cappellini, Faustino Domenighini, Francesco Gelfi, Giuseppe Martinelli, Gianni Massoli, Paolo Rossi e Walter Sala.

Il Collegio Sindacale è com-

posto dal Prof. Paolo Franco Comensoli, dal Dott. Waifro Calveti e dal Dott. Alberto Rizzi.

Il Presidente Minelli ha relazionato sull'odierno sopralluogo effettuato presso la struttura che ha evidenziato come il gestore abbia completato anche i lavori di rifacimento ed adeguamento delle camere con servizi poste al primo piano.

Il gestore stesso ci chiede di valutare la possibilità di realizzare due opere necessarie e prioritarie per migliorare il servizio e dar maggiore visibilità alla struttura:

- La realizzazione di una terrazza esterna collegata alla sala pranzo ed utilizzabile nei mesi estivi;
- Il rifacimento delle facciate esterne che tuttora rappre-

sentano il motivo estetico di maggior degrado dell'immobile.

Il Dott. Cirillo Ballardini (socio sovventore) ha illustrato compiutamente le voci che compongono il bilancio 2010 che si è chiuso con un utile di esercizio pari ad € 3.557,00.

Nel corso della discussione si è, come sempre, parlato della situazione economico-finanziaria della società e della possibilità di trovare la maniera per sfruttare finalmente al meglio il patrimonio di Bazena e metterlo a disposizione degli alpini della Valle Camonica. Con l'arrivo della bella stagione si spera in un cospicuo numero di fruitori della nostra struttura; arrivederci in Bazena!

Ciro Ballardini



Cariche Sezionali 2011-2014

Sezione Vallecamonica



Cognome	Nome	Carica	Residenza	Cap.	Città	Tel. abit.	Tel. cell./Uff.
CAPPELLINI	GIACOMO	Presidente	Via brendibusio 2	25050	Braone		348 4453318
POLI	ARMANDO	V.pres. Vic.	Via vico 1	25048	Sonico	0364 75213	335 6795058
SALA	MARIO	V. Pres.	Via delle sabine 3/b	25040	Erbanno di darfo b.t.	0364530766	338 7610826
BONDIONI	EMANUELE	V. Pres.	Via angeli custodi 18	25050	Niardo	0364/330156	3357128245
BONDIONI	PIERANTONIO	Segretario	Via dante alighieri 4	25050	Niardo	0364/330139	3338552469
ALBERTONI	ITALO	Consigliere	Via magnolini 61	25048	Edolo	0364/330156	3357128245
ALESSI	GIOVANNI	Consigliere	Via fonte vecchia 10	25050	Pian camuno	0364/560488	3397493243
ANTONIOLI	EMILIO	Consigliere	Via chiesa , 5	25040	Gianico	0364534435	3483207985
BAFFELLI	VITTORIO	Consigliere	Via caprani 14	25040	Malegno	0364344487	347 3072811
CAMOSSI	GIOV. FRANCO	Consigliere	Via s. Agostino 9	25047	Darfo b.t.		3388858919
COBELLI	ALBERTO	Consigliere	Via san filippo 15	25052	Cogno	0364/456565	3389197755
DUCOLI	CLEMENTE	Consigliere	Via canevali 10	25043	Breno		3341981575
DUCOLI	GIACOMO	Consigliere	Via foppo 61	25043	Breno	0364/321071	3392130201
FERITI	ANTONIO	Consigliere	Via 25 aprile 135	25040	Artogne	0364598695	3336412137
FERRARI	EUGENIO	Consigliere	Via piave 29	25040	Monno	0364/779723	3293160240
FOI	STEFANO	Consigliere	Via nazionale, 17	25040	Berzo demo	0364630120	3281783547
FRANZONI	ANSELMO	Consigliere	Via san.antonio 18	25050	Ossimo inferiore	0364/311080	3397956322
LIETA	ROBERTO	Consigliere	Via miravalle, 14	25040	Lava di malonno	036465636	3346819108
MORGANI	GIANNI	Consigliere	Via vittoria, 28	25050	Valle di savio	0364638013	3475839838
PE	FELICE	Consigliere	Località predalba 1	25055	Pisogne	0364/86133	3771859545
POETINI	DANTE	Consigliere	Via fontanella 6	25050	Sellero	0364637128	347 5985561
POLONIOLI	LORENZO	Consigliere	Via s. Martino,1	25044	Capodiponte	036442289	3336390225
RIZZI	GIOVANMARIA	Consigliere	Frazione davena 22/b	25059	Veza d'oglio	0364/76621	3351308753
SAVARDI	SEBASTIANO	Consigliere	Via nicolina, 1	25048	Edolo	036473117	3203349685
TROTTI	FRANCO	Consigliere	Via regina elena 179	25040	Angolo terme	0364 548105	3404664532
VALENTI	LIBORIO	Consigliere	Via mons. A. Morandini 4	25040	Bienno	0364/40435	3384146678
GIARELLI	LUIGI	Pres.Revisore	Via Nazionale 29	25040	Ceto	0364433358	3382450950
BOLDINI	ANGELO	Revisore Eff.	Via Martiri d. Libertà 19	25040	Savio d/ Adamello		
PARINI	FAUSTO	Revisore Eff.	Via Castello 29	25047	Orzone di Darfo B.T.	0364530850	
PELLEGRINELLI	OLIVIERO	Revisore Suppl	Via Virgilio 8	25047	Darfo B.T.		
RONDINI	LEANDRO	Revisore Suppl.	Viale Terme 22	25040	Angolo Terme		
GIORGI	GIACOMO	Pres. Giu. Scrut.	Via Nazionale, 29	25059	Veza d'Oglio	0364 76443	3355413685
COTTI	GIUSEPPE	Membro	Via Geroni 9	25040	Gianico	0364530520	
MARTINELLI	GIUSEPPE	Membro	Via 2 Giugno 32	25040	Artogne	0364/590488	3392438898
DE GIULI	GIANNI	Pres. On.	Via Mazzini	25043	Breno	0364 22452	
CHINI	GIOVANNI	Pres. On.	Via E. Fermi	25041	Darfo Boario T.	0364 532349	3337287579
LEONCELLI	DON ANTONIO	Cappellano	Via Chiesa 19	25056	Pontedilegno		3342503200
MAGNOLINI	DON ERMANN0	Cappellano	Via Corna Pellegrini 7	25055	Pisogne		
STIVALA	NICOLA	Dir. Giornale	Via C. Battisti	25043	Breno	036421252	
MINELLI	FERRUCCIO	Cons. Nazionale	P.za 4 novembre, 2	25040	Monno		3358172682

Celebrazioni del 17 Marzo

Nella ricorrenza della Festa nazionale del 17 marzo i Gruppi tutti, individualmente o in modo associato, hanno promosso iniziative di vario genere per commemorare l'evento, ricordare e onorare quanti hanno donato la vita per dare a noi un'Italia libera e democratica, per trasmettere ai più giovani quei valori di amore per la Patria, di rispetto per la nostra bandiera, il tricolore, di solidarietà verso i più bisognosi senza distinzione di etnia, di cultura, di colore della pelle, di provenienza. Riportiamo di seguito la riflessione del Presidente della nostra Sezione e alcune istantanee fatteci pervenire da alcuni Gruppi, se ve ne saranno delle altre le pubblicheremo nel prossimo numero.



17 marzo una ricorrenza ed un impegno

Abbiamo celebrato il 150° anniversario di fondazione della nostra Italia e pur nella sobrietà delle cerimonie credo che non si

siano mai visti tanti tricolori alle finestre delle nostre case, certo sarebbero stati molti di più se il clima che si è da tempo stabilito un poco ovunque non fosse alimentato da venti tutt'altro che unitari.

Venti incomprensibili se pensiamo ai momenti basilari della storia del nostro stato unitario, il Risorgimento e le Guerre d'Indipendenza, la Grande Guerra, la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza.



Breno 17 marzo: La Sezione ANA di Valle Camonica, con la presenza del Consigliere Nazionale Ferruccio Minelli, del presidente G. Cappellini ha celebrato i 150 anni dell'Unità d'Italia con una semplice, ma partecipata cerimonia a cui hanno preso parte numerose autorità tra cui il sindaco Sandro Farisoglio, il vicesindaco Simona Ferrarini i Comandanti della Compagnia dei Carabinieri Cap. Rapino e della Stazione di Breno luogotenente De Mola. Dopo l'alzabandiera il segretario sezionale Pier Antonio Bondioni ha dato lettura del messaggio del presidente Perona. Successivamente ci si è recati presso il Monumento ai Caduti per la deposizione della corona e il saluto del Sindaco.



Bienno: Il 17 marzo gli alpini celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia coinvolgendo i bambini della scuola. Alla cerimonia, con la partecipazione della P.C., ha presenziato l'Amministrazione Comunale col Sindaco Germano Pini e alcuni assessori. Nel corso della rievocazione celebrativa è stato donato alle Suore Clarisse una pianta d'ulivo che gli stessi alpini hanno provveduto a mettere a dimora.



Malegno 17 marzo: Il Gruppo alpini col Capogruppo Fausto Magri, il Sindaco Alessandro Domenighini, il Consigliere sezionale Vittorio Baffelli, gli alunni della Scuola e un folto pubblico hanno celebrato davanti al Monumento ai Caduti la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Momenti in cui Lombardi e Calabresi, Piemontesi e Siciliani, Veneti ed Abruzzesi ossia gente di ogni regione ha combattuto fianco a fianco fino a sacrificare la propria vita per un'idea comune.

Senza poi pensare che l'Italia è certamente qualche cosa di più antico, legato ad una lingua, quella di Dante, poco parlata ma

conosciuta in ogni contrada, unica tra una miriade di dialetti, è la terra ad esempio di Leonardo, Michelangelo, Tiziano e tanti altri da sempre Italiani.

Anche se abbiamo attraversato momenti bui che non possono essere sicuramente motivo di vanto, tutto ciò genera un orgoglio nazionale da cui il senso di appartenenza che ci ha porta-

to ad esporre la nostra bandiera. Se questo per tanti cittadini ha rappresentato una novità non lo è stato per noi Alpini abituati da sempre, come ha detto il nostro Presidente Nazionale, a vestire le nostre feste di tricolore.

È stato bello vedere che tanti hanno condiviso con noi l'emozione di sentirsi popolo unito sotto la stessa bandiera. Non è retorica questa, è semplicemente il compiacimento per l'adesione manifestata ad uno dei valori fondanti della nostra Associazione: l'unità.

Sono state visioni unitarie che ci hanno permesso di vivere così a lungo, l'associazione ha infatti da tempo superato il traguardo dei 90 anni che la nostra sezione si appresta a celebrare quest'anno.

Saranno ancora visioni unitarie che ci permetteranno di rappresentare nel futuro un sicuro riferimento per le nostre comunità con quanto sapremo esprimere ad esempio nel volontariato.

L'impegno che oggi ci assumiamo è poi quello di onorare la tradizione alpina cioè di trasmettere con l'esempio il nostro patrimonio di valori a quanti prenderanno il nostro posto.

Lo faremo animati da quell'Amor di Patria che ci ha sorretto in questi novant'anni con la speranza che una certa Italia, furba, egoista, sempre più invadente si fermi a riflettere, magari cambi rotta e con tutti lavori per una casa comune, una patria più bella.

Questo il messaggio che porteremo allora alla prossima Adunata Nazionale "Dall'Adamello a Torino uniti in un lungo tricolore", questa sarà l'idea che ci accompagnerà in tutte le prossime ricorrenze dal Pellegrinaggio in Adamello al 90° della nostra Sezione.

Giacomo Cappellini

Piancamuno Festa nazionale del 17 marzo

Il Gruppo alpini di Piancamuno ha voluto ricordare l'evento del 150° dell'Unità d'Italia con una cerimonia particolare della quale sono stati protagonisti soprattutto gli alunni della Scuola primaria del paese.

A loro infatti si è voluto fare dono della nostra bandiera quale simbolo della Nazione e ricordare loro quanti hanno compiuto e compiono il loro dovere per onorare la nostra Patria e perché fossero consapevoli dei valori di unità, di libertà, di democrazia che essa rappresenta.

Nel corso della cerimonia, iniziata davanti al Monumento ai Caduti, dove dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona, il Capogruppo Bruno Bertoli ha dato lettura del messaggio del Presidente nazionale C. Perona, e proseguita poi nell'atrio delle scuole, i ragazzi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno illustrato i lavori effettuati per ricorda-

re l'Unità d'Italia.

Notevole la partecipazione della popolazione. A tutti i convenuti ha rivolto il saluto dell'Amministrazione Comunale il Sindaco Renato Pé che naturalmente si è congratulato con gli alpini per la loro iniziativa e con insegnanti e alunni per il lavoro svolto.

Ha quindi preso la parola il Consigliere nazionale Ferruccio Minelli per esprimere il proprio compiacimento per il coinvol-

gimento delle scuole voluto dal Gruppo alpini e per la numerosa partecipazione della popolazione, a testimonianza del valore popolare della ricorrenza.

Il capogruppo infine, a nome del Gruppo ha voluto rivolgere un sincero grazie alla scuola per la preziosa collaborazione nella circostanza data e per l'interessante lavoro dagli alunni svolto.

Gruppo Alpini Piancamuno



Gli alunni, accompagnati dai loro genitori, hanno preso parte alla cerimonia.



Due alunni, accompagnati dalle autorità, si apprestano a deporre la corona.

Caspolada al chiaro di luna 2011

Nel ricordo dei 150 anni dell'Unità d'Italia



Come ogni anno anche la undicesima edizione della caspolada al chiaro di luna tenutasi a Vezza d'Oglio il 12 febbraio ha riscosso il successo previsto. La mancanza di neve non ha scoraggiato gli organizzatori che con un

Posto di ristoro con gli alpini pronti a servire.



grande sforzo logistico hanno portato dal Tonale 140 camion di neve per assicurare un percorso perfetto. Quest'anno inoltre il significato della manifestazione si è arricchito grazie alla collaborazione della Prefettura e della Sezione ANA di Valle Camonica in quanto la manifestazione è stata dedicata al 150° dell'unità d'Italia. I tricolori che ornava la partenza e l'arrivo, il ricordo della battaglia dei Garibaldini a Vezza d'Oglio del IV Luglio 1866 hanno fatto da cornice alla manifestazione. Oltre 4.600 i partecipanti provenienti da tutta Italia e dall'estero, impegnatissimi gli alpini del Gruppo di Vezza d'Oglio e dei paesi limitrofi che oltre a collaborare alla preparazione del percorso e a garanti-

re la distribuzione bevande calde, hanno garantito la sicurezza lungo tutto il percorso. La sezione era presente con il Vicepresidente vicario Ciro Ballardini che ha consegnato ai gruppi più numerosi le targhe rappresentanti l'Adamello.

Sport, escursionismo ed allegria in una serata dedicata alla montagna hanno fatto da cornice ad una celebrazione diversa, non nel chiuso delle sale ma nella natura tra migliaia di appassionati.

Giacomo Giorgi

Vezza d'Oglio: Una bellissima foto della piazza illuminata a giorno prima della partenza della gara.



I "magnifici" quattro...

Gli alpini incontrano le scolaresche



Nell'ambito del progetto "Alpini nelle scuole", giunto ormai alla seconda edizione, si è verificata l'adesione di diversi istituti scolastici.

Quest'anno hanno partecipato al progetto le scuole elementari di Vezza d'Oglio, Berzo Inferiore, Pisogne ed Ossimo: le scuole medie di Pisogne nonché gli Istituti superiori "Olivelli" ed "Alberghiero" di Darfo.

L'attività è iniziata nel mese di Gennaio presso le scuole di Vezza d'Oglio e di Berzo, interessate a più riprese dagli interventi del progetto.

Con l'ausilio del locale gruppo alpini la Commissione Cultura Sezionale è stata chiamata ad un notevole sforzo organizzativo in quel di Pisogne dove nei giorni 3 - 4 - 5 Marzo si sono svolte alcune importanti attività.

Per la precisione nelle mattinate di Giovedì 3 e Venerdì 4 e nella prima parte di Sabato 5 Marzo rispettivamente le due classi quinte elementari del capoluogo e le tre classi terze medie del capoluogo e della frazione Gratacasolo hanno partecipato alla visita guidata alla mostra fotografica sulle truppe alpine e sulla storia dell'ANA e ad una piccola mostra di reperti storici.

Tale attività è prevista nel progetto come propedeutica ai successivi moduli d'attività proposti e scelti dalle scuole stesse.

Nella seconda parte della mattinata di Sabato 5 Marzo si è invece svolto l'evento principale.

Nel piazzale della scuola elementare, alla presenza di tutti

gli alunni delle scuole elementari e di quelli delle tre classi terze medie è stato effettuato l'alzabandiera e la resa degli onori ai caduti.

Sono seguiti brevi interventi del dirigente scolastico dott. G. Campana (che, sia detto per inciso, è un alpino), del capogruppo di Pisogne Erminio Belli e del Presidente sezionale G. Cappelini accompagnato dal vice-presidente sezionale E. Antonioli.

La cosa rimarchevole è stata la presenza contemporanea, difficilmente riscontrabile in altre occasioni anche più importanti, di ben quattro reduci alpini: Giuseppe Zani di Sovere (Classe 1922-Btg. "Edolo"), Ugo Balzari di Milano (classe 1922-Btg. "Edolo"), Giovanni Giorgi (classe 1921-Gruppo art. alpina "Valle" - ultimo reduce al-

pino di Pisogne) e del "mitico" Nelson Cenci (classe 1919-Tenente della Div. "Tridentina").

Ciascuno dei quattro "giovannotti", aiutato dalla madrina del Gruppo di Pisogne, la gent. Sig.a Lucia Frassi, ha consegnato un tricolore ai ragazzi rappresentanti delle classi coinvolte nel progetto.

Si è poi svolta la proiezione di un breve filmato storico sull'impegno delle truppe alpine nella campagna di Russia cui ha fatto seguito la testimonianza, commovente e toccante ma sempre lucida dei quattro reduci.

Il racconto degli orrori vissuti durante la guerra e dell'impegno per la pace, uniti al messaggio di amore per l'Italia, ha tenuto avvinti i ragazzi per più di un'ora; la platea degli alunni ha ascoltato attenta e talvolta com-



Pisogne: Veci e boccia in una foto ricordo.

mossa le testimonianze di chi la storia l'ha vissuta e "fatta" in prima persona.

Dopo innumerevoli applausi seguiti ai racconti dei veri protagonisti della giornata, la manifestazione ufficiale è terminata con l'esecuzione del "Trentatré" cantato da alpini e ragazzi assieme.

L'evento si è poi concluso con un momento conviviale molto partecipato (ed apprezzato!) nella sede del gruppo di Pisogne.

Come coordinatore della Commissione Cultura Sezionale sento ancora una volta il dovere di ringraziare quanti, nell'ambito delle attività della stessa, prestano la loro preziosa e disinteressata col-

laborazione, specialmente i suoi componenti nonché i gruppi dei paesi dove insistono gli Istituti scolastici che hanno aderito al progetto, sempre disponibili ed entusiasticamente partecipi del progetto e tutti gli alpini che in qualsiasi modo contribuiscono alla buona riuscita delle attività progettate.

Infine una nota di merito agli insegnanti delle scuole coinvolte per la capacità professionale mostrata nel preparare gli studenti sugli argomenti trattati e per la convinzione esibita nell'aderire al progetto stesso.

Franco Pizzini
Coordinatore Commissione
Cultura sezionale



*Nella ricorrenza
delle prossime festività, il
Presidente,
il Consiglio sezionale, la
redazione del Giornale,
porgono a tutti i lettori i
più cordiali
Auguri di Buona Pasqua.*



Pisogne: Nelson Cenci e gli altri reduci raccontano la loro esperienza.

Gruppo di Gianico: 45 anni di intensa attività

Molto apprezzata la partecipazione delle scuole



Numerose le autorità civili e militari che hanno partecipato alla cerimonia. Nella foto i rappresentanti dei Comuni di Artogne, Gianico, Angolo e Piancamuno che con le autorità militari ed alcuni ufficiali in congedo sfilano per le vie di Fucine. In prima fila l'ass. prov.le M. Maisetti, l'ass. reg. M. Rizzi, l'ass. del Comune di Darfo B.T. Marco Dossena e il collega S. Chiudinelli.

Foto Ferrari-Darfo

Domenica 6 Febbraio il Gruppo Alpini di Gianico ha festeggiato la sua festa annuale che coincide con il 45° anno di fondazione del Gruppo. Quarantacinque anni di attività, vissuti intensamente per le numerose iniziative ricorrenti nelle manifestazioni annuali e anniversari, in cui i valori comuni a noi alpini sono sempre stati ricordati.

Il giorno 18 dicembre 1966 una cinquantina di alpini costituì il gruppo ed elesse capo gruppo l'alpino Cotti Giuseppe che rimase in carica sino al 1989. Attualmente il nostro gruppo è costituito da 108 alpini e 39 aggregati e capogruppo è l'alpino Antonioli Mario.

Il nostro anniversario coincide anche con un altro importante anniversario: il 150° anno dell'Unità D'Italia che viene celebrato il 17 marzo. Giornata che il nostro Presidente della Repubblica ha deliberato "Festa Nazionale".

Per festeggiare queste due coin-

cidenze si sono intraprese le seguenti iniziative:

Sabato 5 febbraio nella chiesa parrocchiale si è tenuto un concerto in cui si sono esibiti la Banda Musicale di Gianico e la Corale S Michele, destinato a tutta la popolazione ma in particolare agli Alpini di Gianico, per il grande impegno dimostrato in tutti questi anni di attività. Si è voluto soprattutto onorare la memoria dei nostri caduti e i tanti alpini e amici che sono "andati avanti" e con cui si sono condivisi Valori, Ideali e Amicizia.

Domenica 6 febbraio si è festeggiato il 45° di fondazione del Gruppo, il programma della manifestazione prevedeva, la deposizione della corona in Onore del capitano Rino Pendoli e di tutti i caduti in terra di Russia presso la scultura in Piazza Alpini. Lungo il percorso della sfilata si è posato una corona in Onore all'alpino Benedetti Giovanni Medaglia di argento al valor militare caduto sul fronte russo.

Al termine della Santa Messa celebrata da Don Gregori Milesi e dal

nostro parroco Don Fausto Gregori ci si è recati al Monumento dei Caduti per la deposizione e benedizione della corona in loro onore.

A questo atto solenne era presente un gruppo di alunni in rappresentanza della scuola primaria e secondaria accompagnati dalle insegnanti che hanno letto i nomi dei caduti scolpiti sul monumento e dei versi sull'Unità d'Italia.

Gli alunni hanno consegnato ai nostri sei reduci presenti una pergamena a ricordo di questa manifestazione. Il Gruppo Alpini Di Gianico ringrazia le autorità civili, militari, religiose, i Reduci, il nostro Presidente di Sezione Giacomo Cappellini, il vicario Ballardini Ciro, i numerosi consiglieri di sezione, gli alfiери, i capigruppo, gli alpini, il Direttore del giornale della Sezione prof. Nicola Stivala e tutta la popolazione presente alla cerimonia della nostra festa.

W gli Alpini W L'Italia

Mario Antonioli
Il Capogruppo



Gianico: Una alunna della scuola primaria consegna la Pergamena ricordo ad uno dei reduci presenti alla cerimonia.

La festa annuale del Gruppo alpini di Fucine

I ragazzi delle scuole ricordano i Caduti di tutte le guerre



Il museo degli Alpini della città di Darfo Boario Terme ed il gruppo Alpini di Fucine, con il patrocinio del Comune di Darfo Boario Terme, hanno promosso domenica 6 marzo la tradizionale

festa annuale del Gruppo, che ha visto la partecipazione di numerose autorità religiose, militari e civili di tantissimi alpini e cittadini.

La cerimonia ufficiale si è aperta con la deposizione di una corona di alloro ai Caduti in Pellalepre, cui è seguita la sfilata per le vie, Fucine, Nino Bixio e Opifici. La S. Messa in suffragio ai Caduti è stata celebrata dal Vicario zonale don Danilo Vezzoli (il Cappellano Militare Ten. Col. don Angelo Pavesi era assente giustificato poiché è partito improvvisamente per una missione all'estero).

Nel corso dell'omelia il celebrante, traendo lo spunto dalla pagina del vangelo della casa costruita sulla roccia o sulla sabbia, dalla particolare ricorrenza, ma anche dagli eventi tragici dell'Africa Mediterranea, ha invitato ad essere operatori di pace, di una pace che sia supportata dalla verità, dalla giustizia e dalla solidarietà. Dopo la S. Messa la sfilata è ripresa per le vie A. Volta, della Valle e piazza Medaglie d'Argento del 5° Reggimento Alpini, con la deposizione di una Corona d'alloro al monumento ai Caduti. Qui il capogruppo Silvano Manella, che aveva portato il suo saluto e del Gruppo prima dell'inizio della celebrazione eucaristico e con particolare vigore, ricordando l'ultimo alpino caduto in Afghanistan, aveva richiamato tut-

ti ad una riflessione sulla necessità di ricercare la pace, ha incaricato alcuni giovani studenti a depositare ai piedi del Monumento tanti ceri quanti sono i Caduti del paese, quindi ha ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione alla festa del Gruppo che quest'anno assume una maggiore rilevanza per la ricorrenza dei 150 dell'Unità d'Italia. E a questo terzo Giubileo della nostra Nazione si sono richiamati i discorsi ufficiali tenuti dall'Assessore Marco Dossena, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, dal Generale di Corpo d'Armata in congedo Roberto Montagna, che ha invitato a non ignorare il valore storico e simbolico dei Monumenti che ricordano tante giovani vite offerte alla Patria e dal Presidente della Sezione ANA di Vallecamonica Giacomo Cappellini che ha richiamato il dovere del ricordo che gli Alpini hanno verso chi ha compiuto fino all'estrema conseguenza il proprio dovere. La giornata è stata rallegrata dalla Fanfara di Vallecamonica diretta dal Maestro Tino Savoldelli.

Adriano Sigala



La cerimonia davanti al monumento dedicato ai Caduti di Fucine e agli Artiglieri di Montagna. Il Gruppo Alpini di Fucine è intitolato al Serg. Magg. Bortolo Cotti Piccinelli, caduto eroicamente sul fronte russo nel 1943 e Medaglia d'Argento al V.M..

Festa del Gruppo Alpini di Ossimo Superiore

Inaugurata la nuova sede



Il 10 ottobre 2010 l'appuntamento era in Piazza Roma. Da qui, preceduti dalla Banda S. Cecilia di Borno, onnipresente, è iniziata la sfilata verso l'Area della Memoria Alpina dove ha avuto luogo l'alza Bandiera e la deposizione di un mazzo di fiori agli Alpini del Gruppo andati avanti.

A seguire, nella chiesetta di S. Carlo, la S. Messa celebrata da Mons. Angelo Bassi durante la quale sono stati ricordati anche i quattro alpini della Brigata Julia caduti in Afghanistan. Al termine, il Capo Gruppo Cesare Savori, ha consegnato la tessera di socio onorario del Gruppo a Mons. Angelo Bassi che si è mostrato commosso e ha ringraziato auspicando una sempre maggiore partecipazione alle attività svolte dagli Alpini e dalle varie associazioni del paese.

Dopo aver attraversato il borgo di Ossimo Superiore, la sfilata è terminata al monumento ai Caduti di tutte le guerre, dove, dopo la deposizione di una corona in memoria di tutti i Caduti, il Sindaco, Damiano Isonni ha ricordato il lavoro svolto dal Gruppo Alpini di Ossimo Superiore in quest'ultimo anno ponendo in evidenza gli sforzi fatti dal Comune e dal Gruppo Alpini per individuare e sistemare i locali della nuova sede degli Alpini di Ossimo Superiore. Ha poi preso la parola il Vice Presidente Vicario della Sezione Vallecamonica Ballardini Ciro che ha fatto un ampio e preciso resoconto delle attività del Gruppo.

Con l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo e la benedizione a cura di Mons. Angelo Bassi, si sono

concluse le manifestazioni ufficiali. E' ovvio che non potesse finire qui, ogni festa che si rispetti, deve terminare con un copioso pranzo, quattro sane chiacchiere in compagnia e i canti... magari riprendendo quelli lasciati in sospeso l'anno prima. Ma avete mai guardato gli Alpini cantare? Avete mai osservato la passione e l'impegno profusi quando cantano? Gli Alpini, quando lavorano, si adoperano sempre con il massimo delle loro capacità, delle loro forze, della loro spregiudicatezza, del loro coraggio, della professionalità. Ma quando cantano in coro è un'altra cosa, non conta essere intonati, andare a tempo, l'importante è cantare assieme, essere partecipi, rivivere un ricordo e le emozioni che il cantare assieme evocano loro. Il ricordo è sempre il motore che fa palpitar più forte il cuore, che fa vibrare altisonante la voce, che rende lucidi gli occhi.

Occhi nostalgici del tempo passato, che non torna perché è andato, occhi arrossati dal fumo di un ceppo di larice che stenta a brucia-

re perché bagnato dalla neve che non cessa di cadere, occhi arrossati dal vento e dalla tormenta che li hanno accompagnati per tutta la giornata in una marcia faticosa ma ormai dimenticata. Occhi tristi che aspettano una lettera da casa... occhi che brillano alla vista di un trentasei ore. Anche Paolo VI ha sintetizzato in un pensiero gli Alpini ed il loro canto e nel marzo 1968 scrisse: *"Uomini seri gli Alpini, uomini di parola, uomini coraggiosi, uomini generosi. Semplici, rudi, ma buoni e sinceri. Uomini che sanno soffrire se occorre, per la causa ch'è loro data da difendere, e uomini che sanno cantare, al soffio di poesia che spirava dalle vostre maestose e misteriose montagne."*

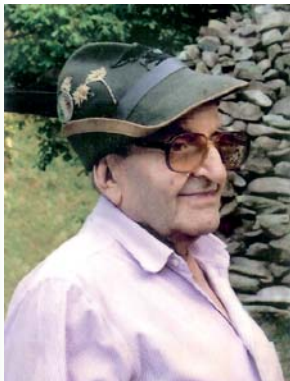
Si, gli Alpini quando cantano ricordano tutte queste cose e forse continuano a ritrovarsi, soprattutto per riviverle e non dimenticare. Bravi Alpini, seguiamo a ritrovarci ma soprattutto continuiamo a cantare.

Un Alpino



La nuova sede del Gruppo di Ossimo Superiore.

i nostri Gruppi ricordano



Gruppo di Darfo B.T.
Carlo Chiudinelli
6.08.1924 – 13.01.2011



Gruppo di Darfo B.T.
Luigi Cantoni
2.12.1913 – 3.12.2011



Gruppo di Darfo B.T.
Giacomo Violi
26.06.1919 – 25.01.2011



Gruppo di Monno
Luigi Lazzarini
24.02.1936 – 23.06.2010



Gruppo di Edolo
Giovanni Mottironi
1943 – 16.02.2011



Gruppo di Breno
Mario Conti
13.01.1942 – 24.11.2010



Gruppo di Cimbergo
Pietro Fasanini
1923 – 2011



Gruppo di Edolo
Giovanni Dolcera



Gruppo di Breno
Carlo Ducoli
21.05.1921 - 18.11.2010



Gruppo di Breno
Dott. Giovanni Fogli
16.01.1941 – 14.12.2010

Alpino del Btg. Edolo aveva partecipato alla Campagna di Russia rimando ferito durante la ritirata di Nikolajewka. Fatto prigioniero dai tedeschi, rientrò in Italia alla fine della guerra e fu congedato nel luglio del 1946. E' stato insignito di due croci al merito.

Il 13 febbraio 2011 è passato alla casa del Padre Celeste l'Alpino Dolcera Giovanni classe 1917. Ha operato durante il secondo conflitto mondiale, nel battaglione Edolo, sul fronte Greco - Albanese e nella campagna di Russia. Gli Alpini di Edolo porgono ai suoi familiari sentite condoglianze.



Gruppo di Breno

Carlo Stucchi

02.06.1927 – 25.08.2010



Gruppo di Malonno

Francesco Mora

29.06.1930 – 12.11.2010



Gruppo di Ceto

Bruno Cappozzo

Reduce di Russia
18.06.1920 – 16.07.2010



Gruppo di Berzo Demo

Stefano Gulberti

Segretario del Gruppo
23.02.1976 – 07.11.2010



Gruppo di Gianico

Giuseppe Albertelli

24.07.1920 – 04.07.2010



Gruppo di Cogno

Martino Squaratti

02.03.1938 – 19.02.2011



Gruppo di Darfo

Fausto Sigala

Reduce di Russia
06.03.1922 – 25.02.2011



Gruppo di Breno

Ferruccio Pezzotti

15.06.1944 – 27.12.2010



Gruppo di Piancamuno

Antonio Giuseppe Alessi

05.04.1941 – 31.01.2011



Gruppo di Angolo Terme

Giuseppe Santini

15.05.1933 – 11.03.2011

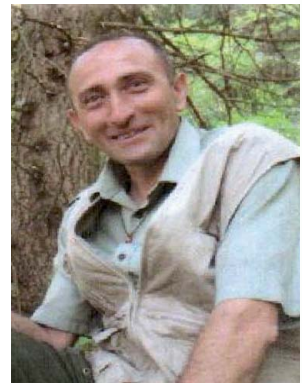


Gruppo di Vione

Bernardo Testini

17.10.1909 – 07.02.2011

Vionese di nascita e trasferitosi per motivi di lavoro a Bolzano, è stato tra i fondatori di uno dei gruppi alpini di Bolzano.



Gruppo di Vezza d'Oglio

Silvio Maffezzoli

18.01.1964 – 08.10.2010

Sergente del Btg. Edolo ha lasciato un vuoto incalcolabile nella famiglia, nella comunità di Vezza d'Oglio e nel Gruppo Alpini.



Gruppo di Sonico
Amadio Omodei
 01.12.1922 – 12.03.2011



Gruppo di Niardo
Luigi Pezzucchi
 02.03.1937 – 27.11.2010



Gruppo di Malegno
Giovan Maria Ballarini

17.11.1921 – 15.02.2011

Alpino dell'Edolo, ha preso parte alla Campagna di Russia e alla battaglia di Nikolajewka. Dal 2007 è stato presidente della Sezione Reduci e Combattenti di Malegno.

Famiglia alpina



I nonni alpini del Gruppo di Angolo Terme Framindo e Gianfranco sono lieti di annunciare il 1° anno della loro nipotina Giulia Bosio.

Incontri



Gli alpini della Brigata Tridentina, Btg. Bassano, 74ª Compagnia in servizio a S. Candido nel 1963 – 1964, (qui durante un precedente incontro) si ritroveranno a Morbegno il 15 maggio prossimo. Per informazioni rivolgersi a Marconi Battista Gruppo Pescarzo di Capo di Ponte.

Intergruppo Alpini Val Grigna

Il 19° Raduno organizzato dal Gruppo di Prestine



Domenica 13 Marzo c.a. con il passaggio di consegne dal Gruppo Alpini di Esine al Gruppo Alpini di Prestine, si è celebrato il 19° Raduno dell'Intergruppo Val Grigna che accoglie gli Alpini di Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine guidati rispettivamente dai Capigruppo Giulio Della Noce – Roberto Cominini – Giovan Battista Zanella e Fernando Imperatori.

Questa celebrazione è sempre stata importante per le penne nere della Val Grigna, ma quest'anno è stata particolarmente significativa perché ha preceduto, di pochi giorni, la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia, iniziando così i doveri relativi festeggiamenti che deve vederli tutti uniti sotto la stessa Bandiera Tricolore per un'unica Patria.

Alpini, Autorità civili militari e religiose, Gonfaloni dei Comuni, Vessilli, numerosi Gagliardetti, Bandiere di varie Associazioni d'Arma, Cittadini, la Fanfara di Valle Camonica, hanno percorso le vie imbandierate della "silente Prestine" che, almeno per un giorno "silente" non è certamente stata. Momento particolarmente significativo della cerimonia è stato la deposizione della corona d'alloro al Monumento dei Caduti, ove la fanfara ha suonato l'Inno Nazionale, il Piave ed il Silenzio che hanno commosso tutti i partecipanti. Sono seguiti i discorsi del Sindaco di Prestine, Franco Monchieri che ha rivolto anche un pensiero verso le vittime del disastro provocato in Giappone dal recen-

tissimo tremendo terremoto e quindi ha preso la parola l'Alpino Franco Pizzini, coordinatore della Commissione Cultura della Sezione, per la commemorazione della cerimonia. Lo stesso ha elogiato quanto gli Alpini fanno nelle scuole primarie, portando il senso dell'"Alpinità", inteso come amor di Patria, lo stare insieme in un'Associazione, come solidarietà, come obbedienza ai doveri civici e di rispetto delle Istituzioni. Il Vice Presidente Sezionale Ciro Ballardini, concludendo, ha portato, poi, il saluto della Sezione ANA di Vallecamonica.

Nella chiesa parrocchiale, a conclusione della cerimonia, il Parroco Arciprete Don Aldo Mariotti ha celebrato la Santa Messa in onore ai Caduti di tutte le guerre e dei Militari deceduti nelle missioni di pace nel mondo. La celebrazione di contro, ha avuto un prezioso prologo sabato sera 12 c.m. nella chiesa Parrocchiale di Prestine, ove al-

la presenza degli alunni delle scuole elementari e medie della Val Grigna, si è proceduto, come avviene ormai da 19 anni, alla premiazione dei lavori inerenti l'Alpinità eseguiti dagli stessi scolari.

Oltre ai bellissimi lavori eseguiti, che sono stati apprezzati da tutti i presenti, la presenza del Dirigente scolastico, del Presidente ANA Sezione di Valle Camonica Giacomo Cappellini, del Consigliere Nazionale ANA Ferruccio Minelli, dei Sigg. Sindaci dei Comuni interessati, di numerosi Alpini dell'Intergruppo con il loro Presidente Onorario Alpino Lucio Bellicini e della Popolazione di Prestine, ha reso la cerimonia, come sempre, veramente significativa ed importante.

Il 19° raduno dell'Intergruppo Val Grigna, si è concluso presso un ristorante locale ove si sono passati momenti di sana allegria.

Liborio Valenti



Il presidente G. Cappellini incontra gli alunni delle scuole della Val Grigna.

Gara di Sci degli alpini Alta Valle

Ancora al Gruppo di Pezzo il Trofeo



Anche quest'anno sabato 26 aprile, al passo del Tonale sulla pista Serodine concessa dalla società SIT di Ponte di Legno si è svolta la gara di slalom gigante denominata trofeo ANA alta Valle Camonica. Magnificamente organizzata dal gruppo di Pezzo che si è aggiudicato per il 3° anno consecutivo il bellissimo trofeo in legno messo in palio dal gruppo di Edolo. In una splendida giornata di sole i 50 atleti rappresentanti i 5 gruppi partecipanti si sono combattuti sulle nevi della pista Serodine per ottenere i tempi migliori. Tre le categorie in lizza: Veterani, che ha visto dominare il capogruppo di Pezzo Zampatti Floriano, Juniores con miglior tempo di gara per

Faustinelli Massimiliano sempre di Pezzo, mentre primo tra i seniores è risultato Archetti Luciano del gruppo di Edolo, primi 3 dei cinque gruppi partecipanti, 1° Pezzo, 2° Edolo, 3° Vione a seguire i gruppi di Monno e Vezza d'Oglio. La giornata si è conclusa con la premiazione e l'augurio da parte di tutti che per il prossimo anno si possa organizzare un vero e proprio campionato Sezionale, magari a rotazione portando la competizione anche nelle altre località della Valle e raccogliendo una maggiore partecipazione, questo possibilmente prima dello svolgimento dei campionati Nazionali in vista di selezionare gli atleti.

Giacomo Giorgi



Podio della Categoria Juniores:
1° Faustinelli Massimiliano ritira il premio Cennini Roberto (Pezzo) 2° Sterli Diego (Vione) 3° Mosconi Marco (Edolo). In primo piano Floriano Zampatti con il trofeo di legno vinto dal Gruppo di Pezzo, e sulla sinistra Tevini Augusto del Gruppo Alpini di Edolo.



Podio della Classifica a squadre:
1° Gruppo di Pezzo 2° Gruppo di Edolo 3° Gruppo di Vione. Il gruppo di Pezzo si aggiudica in maniera definitiva il trofeo di legno come da regolamento per aver vinto la classifica a squadre per ben tre volte.



Gruppo di Vione

Il Caporale Quadrubbi Matteo del Gruppo Alpini di Vione, 1° classificato ai C.A.S.T.A. del 2011.

84^a

**ADUNATA
NAZIONALE**
Associazione Nazionale Alpini



*Tutti a Torino
per testimoniare l'Unità della Nazione.*



Gianico:

Rifugio alpino "Monte Cimosco"

La storia del nostro rifugio risale al lontano luglio 1978, ma venne inaugurato nell'agosto del 1983 dal Capogruppo Cotti Giuseppe. La costruzione sorge sull'area della malga Cimosco ad un'altitudine di m. 1810 s.l.m.

L'edificio, di 219 mq è circondato da un'ampia corte di pertinenza; al piano terra ci sono due sale da pranzo, un angolo bar, servizi igienici interni ed esterni, cucina, cantina e ripostiglio; al piano superiore c'è una mansarda dove sono state ricavate due camerette per il personale, i servizi, un ampio camerone ed una stanzetta indipendente riservata agli alpini del gruppo di Gianico.

Le opere di costruzione sono state eseguite dagli alpini, dagli amici degli alpini e dal volontariato nei fine settimana. Nel corso degli anni la costruzione, di proprietà del Comune di Gianico che lo ha concesso in uso al gruppo alpini di Gianico per 99 anni, è stata ampliata e arricchita di vari servizi. Fino al 1997 la struttura è stata gestita dal gruppo alpini di Gianico esclusivamente nei mesi estivi; attualmente la gestione è nelle mani di un nostro alpino.

Il nostro rifugio è sempre a disposizione di alpini, simpatizzanti, amici, turisti e quanti passano durante l'anno e, oltre ad essere un ottimo punto di partenza per escursioni nelle vicine malghe, offre un piatto tipico della cucina gianichese e camuna.